

Repubblica e Cantone Ticino
Sistema bibliotecario ticinese
www.sbt.ti.ch

Biblioteca cantonale di Lugano
Viale Carlo Cattaneo 6
6901 Lugano

telefono 091 815 46 11
fax 091 815 46 19
e-mail bclu-segr.sbt@ti.ch
sito www.sbt.ti.ch/bclugano

Orari d'apertura
lu 13.00 - 18.30
ma - ve 9.00 - 18.30
sa 9.00 - 16.00

Archivio Prezolini
lu - ve 9.00 - 18.00
tel 091 815 46 36



Invito
all'inaugurazione della mostra

Strepito di vittoria

La battaglia di Novara e il predominio svizzero
sulla Lombardia (1513-1515)

a cura di
Gabriele Faggioni, Marco Meschini e Luca Saltini

Martedì 29 gennaio 2013, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

La mostra resterà aperta fino al
2 marzo 2013 presso la Sala delle esposizioni

Apertura secondo il normale orario della Biblioteca

*Difficilmente è vinto colui che sa conoscere le forze sue
e quelle del nimico.*

Gli Svizzeri sono armatissimi e liberissimi.

Si ha da temere maravigliosamente degli Svizzeri.

Niccolò Machiavelli

Biblioteca cantonale di Lugano



Strepito di vittoria. La battaglia di Novara e il predominio svizzero sulla Lombardia (1513-1515)

Sui campi di battaglia del Medioevo, la cavalleria piombava addosso alla fanteria e la travolgeva con l'impeto della sua corsa. I fanti non potevano fare molto per difendersi.

A mutare lo scenario furono gli svizzeri: quegli uomini liberi che si erano uniti nel 1291 in un patto di alleanza volto alla difesa dei propri territori, avevano elaborato una nuova tecnica di scontro. Formavano quadrati composti da centinaia di uomini, da cui spuntavano migliaia di picche, in grado di fermare la furia della cavalleria. Queste formazioni si muovevano agilmente, diventando elementi spesso risolutivi contro ogni esercito.

Nel corso delle guerre di Borgogna, in cui due casate francesi si contendevano il dominio sulla regione, gli svizzeri conquistarono la fama di invincibilità. Essi agivano nella consapevolezza di appartenere a una confederazione ormai arrivata, alle soglie del Cinquecento, a 13 cantoni. E che, grazie alla sua forza militare, aveva ottenuto la definitiva separazione dall'Impero (1499).

Tra gli interessi di questa piccola nazione vi era da sempre anche la Lombardia, tradizionale mercato di prodotti d'allevamento, ma anche granaio di riserva in caso di carestia e snodo cruciale di commerci e di politica. La situazione del nord Italia, però, era all'epoca piuttosto intricata. La Francia infatti, dopo aver sconfitto nella battaglia di Agnadello (1509) Venezia, aveva acquisito un'influenza sulla Lombardia che rischiava di danneggiare gli interessi di molti. Quelli degli svizzeri e quelli di papa Giulio II, che cercava di costituire un forte Stato pontificio.

Su sollecitazione del vescovo vallesano Matteo Schiner, la Confederazione decise allora di accettare l'alleanza con Giulio II in funzione antifrancese. Gli svizzeri scesero dunque in Lombardia e sconfissero i francesi in una battaglia nei dintorni di Novara – detta anche dell'Ariotta – il 6 giugno 1513.

A seguito di questa vittoria la Lombardia divenne un protettorato svizzero. I confederati però non seppero giocare la carta diplomatica e da soli non potevano tenere la Lombardia. Infatti, nel corso della battaglia di Marignano (14-15 settembre 1515), i confederati furono duramente sconfitti dal re francese Francesco I che li costrinse alla pace di Friburgo (1516). In base al trattato, i confederati mantennero il possesso dei territori dell'attuale Ticino, fissando confini più meno uguali a quelli odierni.

Questa mostra, curata da Gabriele Faggioni, Marco Meschini e Luca Saltini, racconta la guerra nel Cinquecento, le tecniche d'assedio, le armi e la battaglia che condusse gli svizzeri a dominare su Milano. Essa presenta rari armamenti d'epoca provenienti dal Landesmuseum di Zurigo e preziosi libri antichi, della Biblioteca cantonale di Lugano e della Collezione Faggioni.



La Biblioteca cantonale di Lugano
ha il piacere di invitarla all'inaugurazione della mostra

Strepito di vittoria

La battaglia di Novara e il predominio svizzero
sulla Lombardia (1513-1515)

Interverranno:

Marco Meschini

Storico

Gabriele Faggioni

Storico

Luca Saltini

Storico, collaboratore scientifico della Biblioteca
cantonale di Lugano

Giovedì 29 gennaio 2013, ore 18.00
Sala Tami, Biblioteca cantonale di Lugano

Segue aperitivo